** **

**Allo Scalo Lambrate**

**la prima mostra personale dell’artista** **Marco Sorgato**

Disintegration-IO

**a cura di Nicolas Ballario**

**dal 20 maggio al 13 giugno**

Giovedì **20 maggio apre allo Scalo Lambrate la prima personale di Marco Sorgato**, artista giovane ed eclettico che spazia dalla musica underground ai tatuaggi, fino ad arrivare all’arte con una serie di opere cheindagano **il rapporto Uomo – Natura** in questo particolare momento storico. La mostra è composta da una cinquantina di opere che si compongono di tre serie: De-Composizioni, Diario della Sopraffazione, Dead Chips. Al centro di tutte c’è una profonda **ricerca antropologica** che riflette sul **tentativo di sopraffazione da parte dell’uomo nei confronti della natura.**

**La scrittura** è il **medium prescelto da Marco Sorgato per operare questa sopraffazione** in piccola scala. Le **piante**, simbolo della Natura, sono invece l’apparente “parte lesa”. **L’artista agisce su di esse scrivendo con una bomboletta spray, con un gesto** veloce e **invasivo** che **simboleggia la brutalità del gesto dell’uomo contemporaneo**.

**Secondo Sorgato la natura è un sistema complesso da cui l’uomo non può sentirsi estraneo** e la sua reazione non può che **annullare l’intervento umano** facendolo rientrare nei suoi cicli vitali.

Per questo la scritta sulla pianta è destinata a scomparire: **la chioma, crescendo, modifica il messaggio, poi lo distorce fino a renderlo irriconoscibile**. Con il ricambio di foglie, infine, perde gli ultimi segni dell’intervento umano. **Da una foglia persa nasce un germoglio e l’intervento dell’uomo viene quindi dimenticato e decomposto**.

Questo difficile tempo di Pandemia, ha portato Marco Sorgato a una riflessione profonda. **Più l’uomo toglie alla natura, più toglie a sé stesso** perché è **parte in un equilibrio che non si può ignorare**. L’uomo è fatto da una **rete di infinite relazioni** di cui può percepire solo la proiezione semplicistica dei suoi sensi. Si tratta di una lotta tra Finito contro Infinito impregnata di contraddittorietà.

La mostra è articolata in tre serie di opere. Le ***De-Composizioni*** sono le installazioni più estetiche, dove l’artista interviene direttamente con segni grafici sulle foglie secche e/o stabilizzate dopo le operazioni di sopraffazione con bombolette ed inchiostri. Il ***Diario della Sopraffazione*** invece utilizza teche entomologiche per fissare la caduta delle foglie dopo la propria azione-sopraffazione. Infine, in ***Dead Chips***, le foglie raccolte ed essiccate al termine della manipolazione artistica, sono confezionate all’interno di pacchetti di patatine. Questa dicotomia mette in evidenza il contrasto tra la natura priva di vita e le chips come icona pop. Sorgato **ci invita a riflettere** sulle conseguenze estreme che possono procurare le nostre azioni più banali e consuete.

L’esposizione, **organizzata dall’Associazione Formidabile**, **è curata da Nicolas Ballario e vede la direzione artistica di Umberto Cofini.** È la seconda mostra ospitata nei suggestivi spazi di **Scalo Lambrate**, **progetto di rigenerazione urbana** nato dalla collaborazione tra Associazione Formidabile, Municipio 3 e FS Sistemi Urbani proprietari dell’asset. Un deposito inutilizzato da anni, all’interno dello scalo ferroviario di Lambrate, restaurato rispettando i principi di sostenibilità ambientale e messo a disposizione della comunità attraverso una serie di attività e servizi.

**Biografia**

Nato a Padova, classe 1992, si laurea in Storia e Tutela del Beni Culturali. Si è approcciato all’arte contemporanea nel 2020 in modo spontaneo. La sua professionalità è eclettica e multidisciplinare. Infatti, dal 2013 è attivo nel panorama underground musicale italiano come promoter di concerti e festival, fondatore dell’etichetta discografica “Dischi Sotterranei”. Contemporaneamente nel 2016 inizia a tatuare, prima con la tecnica “hand-poke” e poi con la più tradizionale macchinetta. Nel 2019 conia il termine “Lettering Culture”, dicitura che utilizza per descrivere il suo stile molto personale di tatuaggi, basati principalmente sulla scrittura. Grazie a questo collabora con i migliori studi di tatuatori europei.

Sorgato si approccia alle differenti discipline artistiche con “primitivismo” tecnico. Osserva, sperimenta, medita, costruisce e poi traduce in opere, siano esse su pelle o in musica, o trasposte in natura.

**Disintegration-IO**

Mostra personale di Marco Sorgato a cura di Nicolas Ballario

Scalo Lambrate | Via Pietro Andrea Saccardo 12 | Milano

Dal 20 maggio al 13 giugno

Aperta tutti i giorni dalle ore 10:30 alle 19:00 | ingresso libero senza prenotazione

Inaugurazione su invito mercoledì 19 maggio dalle ore 11:00 alle 19:30